



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO PARITARIO «MINERVA»

Infanzia Bilingue • Liceo Scientifico • Liceo Linguistico • Liceo Scienze Umane
RMIAZR5008 – RMPS59500C – RMPLB3500E – RMPMSC500I

Viale Battista Bardanzellu, 83 • 00155 Roma
direzioneminerva@legalmail.it • istitutominerva@istitutominerva.it
www.istitutominerva.it • tel. 06.4075776 • fax 06.87817039

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2025 • 2026

LICEO LINGUISTICO

CLASSE V SEZIONE A

Breve descrizione del contesto

L'Istituto "Minerva" – situato nel quartiere Colli Aniene, in una posizione ben collegata e facilmente raggiungibile – accoglie alunni provenienti non solo dall'hinterland romano ma anche dai comuni di provincia situati sulle direttrici del tratto urbano (interno al GRA) dell'autostrada Roma – L'Aquila e del tratto ferroviario che collega Roma ad Avezzano.

La serietà con cui opera, la sensibilità nell'accogliere tutte le problematiche degli studenti e la disponibilità a dar vita ad un dialogo educativo proficuo ed efficace trovano una positiva risposta nel territorio.

Presentazione Istituto

L'Istituto Minerva ha una sua connotazione precisa basata sulla metodologia scientifica e rigorosa applicata in ogni attività del suo operare, nel rispetto della centralità dell'uomo e dei conseguenti obiettivi formativi culturali imprescindibili. A tal fine garantisce un rapporto equilibrato tra la sostanziale validità dell'impianto didattico tradizionale e la graduale apertura a quella innovazione dei saperi, delle metodologie, degli strumenti, che consentono di rispondere alle istanze di un mondo reale in continua e rapida trasformazione.

La finalità generale a cui è rivolta la scuola è senza dubbio la realizzazione a formare in maniera armoniosa giovani soggetti pronti ad inserirsi nel tessuto connettivo sociale, nel rispetto democratico della diversità e nell'attiva tutela culturale del proprio ambiente, consapevoli della propria storia e di quella altrui, capaci di vivere autenticamente il loro tempo in modo critico, creativo e responsabile.

A tal fine l'offerta formativa si struttura in un curriculum concentrato nelle ore antimeridiane e in un curriculum pomeridiano di scuola che integra il primo con offerte che cercano di tenere conto dei bisogni formativi differenziati per contenuti e per metodi.

A fondamento dell'offerta e a garanzia della sua efficacia c'è un patto che si stabilisce fra la scuola, gli alunni e le famiglie, grazie al quale l'una tiene conto delle esigenze complessive e dei diritti di ciascun alunno – considerato come soggetto della formazione – e gli altri, a loro volta, partecipano all'elaborazione dell'offerta, la accettano e ne riconoscono il valore. Il patto si concretizza in azioni ispirate alle finalità comuni di coloro che lo contraggono e sono tali da essere riconoscibili e controllabili da ambedue le parti.

Attualmente, la scuola presenta, per le classi liceali, tre ordini di corsi: il Liceo Scientifico, con indirizzo tradizionale e a curvatura Sportiva, il Liceo Linguistico, e il Liceo Scientifico. Di seguito sono riportati i piani di studi per ciascun corso ed indirizzo.

Dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto si è ampliato con l'inserimento, oltre agli indirizzi liceali che facevano già parte dell'offerta formativa, di una scuola dell'infanzia.

Liceo Linguistico

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	–	–	–
Lingua e cultura straniera inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera spagnola	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera francese/tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	2	2	2
Matematica*	3*	3*	2	2	2
Fisica	–	–	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	–	–	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	30	30	30

*Matematica con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Liceo Scientifico

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	—	—	—
Storia	—	—	2	2	2
Filosofia	—	—	3	3	3
Matematica*	5*	5*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	30	30	30

*Matematica con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Liceo Scientifico – Curvatura sportiva

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	3	3	2
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	3	2	3
Matematica*	5*	5*	4	4	4
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Economia e diritto dello sport	–	–	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	2	2	2
Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	31	31	31

*Matematica con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Linguae cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Linguae cultura straniera spagnolo/francese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	—	—	—
Storia	—	—	2	2	2
Filosofia	—	—	2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	—	—	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	—	—	—
Storia dell'Arte	—	—	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	30	30	30

*Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

** Matematica con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2025 • 2026

LICEO LINGUISTICO

CLASSE V SEZIONE A

Caratteri generali

PREMESSA

Il Consiglio della Classe V sezione A Liceo Linguistico, in ottemperanza a quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Regolamento Attuativo degli Esami di Stato, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs., n. 62 del 2017 e confermato dall'art. 10, comma 1 del d.lgs. n.65 del 2022, redige il proprio Documento del 15 Maggio, contenente l'illustrazione del percorso formativo compiuto dagli studenti nell'ultimo anno di corso. La sua definizione è il risultato della verifica relativa alla programmazione e all'attività didattica effettivamente svolta dai docenti. L'offerta formativa presentata in questo documento è scaturita da un autentico spirito di programmazione, che, senza interferire con l'autonomia didattica individuale e con la dialettica del processo di insegnamento – apprendimento, ha voluto garantire il necessario clima di collaborazione nel Consiglio di Classe, nella piena consapevolezza dei fini che si intendono conseguire e delle responsabilità personali e professionali che essi esigono.

Il Consiglio medesimo, dunque, procede all'elaborazione del documento che esplicita:

- composizione del Consiglio di Classe
- elenco degli studenti della classe
- strategie educative e formative
- strumenti di verifica e valutazione
- atti e certificazioni relativi, alla FSL, ai percorsi ed ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica
- testi e date delle simulazioni
- programmi delle materie

Nella redazione del documento il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Di seguito è riportata la composizione del Consiglio della Classe VA Liceo Linguistico

Docenti

- Coordinatore delle attività didattiche: Biagio Vallefucio
- Lingua e Letteratura Italiana: Chiara Marinazzo
- Lingua e cultura e coordinatrice: Alessandra Paolino
- Lingua e cultura Francese: Sonia Fastella
- Lingua e cultura Tedesca: Alessandra Piccioni
- Scienze Naturali: Matteo Russo
- Lingua e Letteratura Spagnola: Davide Catapano
- Storia, Filosofia: Silvia Spaccesi
- Storia dell'Arte: Sara Gloriani
- Matematica, Fisica: Chiara Di Sotto
- Scienze Motorie: Flavio Carloni

Rappresentante degli studenti: Elisa Michela Huian, Jacopo Di Bona

Rappresentante dei genitori: non eletti

ELENCO DEGLI ALUNNI INTERNI

AMBROSINI EMMA
BAIESI STEFANO
BOCCARDI SAMUELE
BONCOMPAGNI FRANCESCA GABRIELLA
BORALDI CAMILLA
BOTTONI LORENZO
CAMPOBASSO MICHELA
CARDINALE AURORA
CORVI EMMA
DI BONA JACOPO
DI CEGLIE FLAVIO
FONGARO RITA
GASTALDI GIULIA
GUARINO GIULIA
HARCAIAN BOITOR ALESSIA
HUIAN ELISA MICHELA
LANDI ANGELICA
MINOZZI MARCO
PERNI ALESSANDRA
PONTICELLI BOSCHI AGNESE
ZAIDI YASMINE

ELENCO CANDIDATI ESTERNI

CASTELLACCIO CRISTINA
CIRCELLI MARTA
COLLETTINI KARIS
FALSINOTTI SEBASTIANO
FARES GIORGIA
FATICANTI NOEMI
FLOREANI LINDA
PIGNATARO SARA
ROSSI NICOLE
SCHIAVONE VALERIA
TADDEI MADDALENA
TONIONI FRANCESCO

COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe V sezione A si è formata all'inizio del regolare anno scolastico. È composta da 21 elementi e 12 privati, con una provenienza eterogenea per *background* socioculturale e percorso scolastico pregresso; tale varietà ha contribuito, nel tempo, ad arricchire il gruppo classe anche grazie a inserimenti avvenuti nel corso dell'anno.

Fin dalle prime fasi, la classe ha dimostrato una buona coesione nei rapporti interpersonali, evidenziando un clima collaborativo e rispettoso, ulteriormente consolidatosi attraverso momenti di confronto e condivisione. Sul piano didattico il gruppo risulta eterogeneo: alcuni studenti partecipano con costanza e impegno, altri faticano a mantenere continuità, rendendo il gruppo non sempre omogeneo nei livelli di apprendimento. L'attività didattica si è pertanto sviluppata attraverso un approccio diversificato, che ha previsto l'alternanza di strumenti e materiali di studio tradizionali e multimediali.

Il gruppo classe, nonostante le lacune evidenziate inizialmente, ha conseguito nel suo complesso gli obiettivi disciplinari minimi programmati all'inizio dell'anno scolastico in corso e la partecipazione all'attività didattica è risultata adeguata per la maggior parte degli studenti.

Nella classe, in base alla “*Scheda di individuazione alunni con BES*” e alla “*Scheda di individuazione alunni con DSA*” stilate dal Consiglio di Classe, si presentano: 4 casi di studenti con bisogni educativi speciali (BES), 4 casi di studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e che hanno richiesto la necessità di attuare strategie meta-cognitive e di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi come previsti dalla legge n.170 dell'8 ottobre 2010, e indicati nella circolare prot. N. 4099/A/4 emanata dal MIUR il 5/10/2004.

Tra gli studenti privatisti sono presenti un alunno con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e 2 alunni con bisogni educativi speciali.

Per gli studenti con disabilità, DSA e altri Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe ha predisposto la documentazione prevista dalla normativa vigente, contenente gli elementi utili ai fini dello svolgimento dell'Esame di maturità, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 24 e 25 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. Tale documentazione, riservata e non soggetta a pubblicazione all'albo dell'Istituzione scolastica, è conservata agli atti ed è resa disponibile alla Commissione d'Esame per gli adempimenti di competenza.

Nessuno studente si è avvalso dell'insegnamento della religione cattolica.

STRATEGIE EDUCATIVE E FORMATIVE

Nel rispetto delle finalità specifiche indicate nelle singole discipline, al fine di contribuire positivamente alla formazione della personalità dei discenti, promuovendo l'acquisizione e il potenziamento sia di “stati d'essere” (conoscenze) sia di “disposizioni”, che possano consentire ai ragazzi di operare in maniera organizzata e autonoma nel corso della loro vita futura, il Consiglio ha indicato le seguenti **finalità formative**:

- sviluppo delle capacità di ascolto e di attenzione come disciplina interiore e della costanza nell'assunzione di impegni etici come rispetto dei diritti altrui e adempimento del proprio dovere
- consolidamento del senso di appartenenza al proprio territorio e più in generale alla socialità
- rafforzamento del gusto per la ricerca e per il sapere, profittando delle opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica
- arricchimento del bagaglio culturale attraverso l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze fondamentali per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- acquisizione graduale di un ruolo autonomo nell'attività dell'apprendere per sperimentare la propria capacità di interpretare criticamente problemi, eventi, o le diverse produzioni dell'espressività umana.

In stretta correlazione con queste finalità i docenti hanno concordato e perseguito i seguenti **obiettivi educativi**:

- attitudine all'osservazione del proprio sé, alla lettura e all'elaborazione del proprio vissuto
- educazione alla correttezza dei rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo classe, all'insegna del rispetto reciproco e della collaborazione
- consolidamento di un metodo di studio autonomo e produttivo
- potenziamento dell'attitudine alla ricerca attenta, alla decodifica, alla comunicazione e produzione di messaggi
- apertura alle questioni più importanti che suscitano l'interesse del mondo giovanile e lo coinvolgono nella creazione del suo avvenire.

In analogia, sono stati concordati e perseguiti i seguenti **obiettivi didattici**:

- formulazione di concetti generali attraverso procedure logiche di formalizzazione
- acquisizione di abilità e di tecniche operative e sperimentali
- padronanza e pieno possesso di concetti e linguaggi propri delle varie discipline e delle loro reciproche interazioni
- formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti
- affinamento della sensibilità e del gusto estetico nell'accostarsi alle espressioni letterarie, artistiche e figurative, cogliendo la specificità dei loro linguaggi
- sviluppo del senso storico e della capacità di elaborare valutazioni personali
- potenziamento delle capacità logiche, di analisi e di sintesi
- acquisizione di conoscenze disciplinari articolate, abilità analitico – deduttive e sintetiche di validità generale
- potenziamento di conoscenze multidisciplinari, abilità comunicative, critiche, metodologiche che conferiscano piena autonomia da maturare in ambito interdisciplinare.

La procedura didattica con la quale il Consiglio ha perseguito i suddetti obiettivi è stata caratterizzata da una sintesi di più metodi favorevole ad un processo di apprendimento nato come risposta ai bisogni cognitivi dei discenti evitando imposizioni rigide e convenzionali. In particolare, le **linee metodologiche** operate sono state le seguenti:

- lezione “frontale”
- lezione interattiva con l'uso di mezzi informatici
- lezione a carattere interdisciplinare
- gruppi di lavoro
- esperienze di studio guidato
- insegnamento individualizzato e di potenziamento

I **mezzi e gli strumenti** adoperati per l'applicazione delle metodologie sopra indicate sono stati i seguenti:

- libri di testo
- materiale didattico disponibile sulle cartelle condivise
- utilizzo di riviste specializzate e di opere di consultazione generale
- materiale bibliografico fornito in fotocopia per approfondimenti e ricerche
- uso di laboratori, sperimentazione audiovisiva, materiali informatici in genere.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per seguire il processo di apprendimento dell'allievo, ogni docente sul proprio registro ha annotato tutti quegli elementi da cui, successivamente, sono scaturite sia la valutazione quadrimestrale sia quella finale. La valutazione finale ha tenuto conto della situazione iniziale dell'allievo, dell'impegno, della frequenza e della partecipazione attiva, dei rapporti scuola – famiglia, del comportamento e del risultato di tutte le verifiche (scritte, orali e pratiche) relative ad ogni disciplina. L'organizzazione delle attività di verifica è stata parte integrante dell'impostazione metodologica sopra indicata ed è stata effettuata tramite prove scritte, grafiche ed orali di varia tipologia, preventivamente illustrate agli allievi, tra le quali la redazione di vari tipi di testi, commenti, traduzioni, relazioni, tesine, compiti per casa, il ricorso a vari tipi di questionari a risposta chiusa o aperta (facoltativamente anche per le materie in cui non vi era obbligo di prova scritta), la risoluzione di problemi e la produzione di disegni. Le verifiche hanno avuto una frequenza adeguata all'articolazione delle unità didattiche inserite nei vari moduli disciplinari, con valenza per lo più formativa, ma anche, periodicamente, sommativa. In particolare, il Consiglio di Classe ha stabilito ed attuato, all'unanimità, per una corretta valutazione dei discenti, di somministrare un congruo numero di verifiche scritte e orali.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Ai sensi dell'art. 1, comma 33 e seguenti, della legge 13 Luglio 2015, n. 107 in riferimento al d.lgs. 15 Aprile 2005, n. 77, i percorsi F.S.L. (ex P.C.T.O.), così ridenominati dal decreto legge n.127 del 9 settembre 2025, ciascun allievo della classe li ha regolarmente svolti come certificato dalla relativa documentazione, consultabile presso la Segreteria dell'Istituto, che specifica in modo dettagliato le esperienze che ogni studente ha realizzato e i progetti in cui sono inserite. La certificazione cartacea è comunque all'interno del fascicolo di ogni allievo e nello stesso tempo è possibile anche verificare il tutto all'interno del curriculum dello studente sull'apposita Piattaforma UNICA.

ATTIVITÀ FSL PROPOSTA DALL'ISTITUTO

1) CORSO SICUREZZA SULLA PIATTAFORMA ANFOS

La partecipazione prevede il riconoscimento di n. 4 ore totali FLS.

2)PERCORSO IN PRESENZA CON L'UNIVERSITÀ ARMANDO CURCIO

La partecipazione prevede il riconoscimento di 20 ore totali di FSL di cui 18 ore di lezione con esperti esterni e 2 ore di lavoro in classe con i docenti di cui: n. 4 lezioni su "Intelligenza artificiale ed educazione al virtuale" con esperto esterno. N. 5 lezioni "Radiofonia e podcasting" con esperto esterno. N. 2 lezioni in classe relative al percorso effettuato.

3) "FEDERCHIMICA" – Educazione Digitale

La partecipazione prevede il riconoscimento di n. 46 ore totali FSL ed è un percorso online che sarà utilizzato dagli studenti che avranno necessità di recuperare le ore di FSL non completate negli anni precedenti.

"Costruirsi un futuro nell'industria chimica" è il percorso che Federchimica, la federazione nazionale dell'industria chimica, dedica alle Scuole Secondarie di Secondo Grado italiane, al fine di integrare e ampliare i programmi scolastici con esperienze altamente professionalizzanti nell'ambito della chimica.

Questo progetto ha, infatti, come obiettivo principale favorire l'inserimento di giovani nel panorama lavorativo, grazie a una formazione aggiornata sulla base delle esigenze aziendali, colmando così il gap tra competenze degli studenti e profili professionali ricercati dalle imprese.

Il percorso offre a studenti e studentesse alcuni moduli professionalizzanti, costituiti ciascuno da unità formative con test di verifica in itinere e risorse di approfondimento. I contenuti sono fruibili in autonomia dagli studenti in qualsiasi momento della giornata.

L'iniziativa si articola attraverso due moduli formativi:

1. Industria chimica
2. Adesivi e sigillanti, inchiostri da stampa, pitture e vernici

4) "COCA-COLA HBC ITALIA - #YOUTHEMPOWERED" – Educazione Digitale

Coca-Cola HBC Italia organizza e promuove il progetto YouthEmpowered; un'iniziativa dedicata ai giovani tra i 16 e i 30 anni per supportarli nella conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Il progetto prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro. Coca-Cola HBC Italia è da sempre al fianco dei giovani supportando programmi educativi in ambito scolastico e iniziative di formazione nel passaggio al mondo del lavoro.

L'iniziativa si articola attraverso due moduli formativi:

1. Video Lezione (n. 5 ore FSL)
2. Life skills e business skills (n. 20 ore di FSL)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ

Di seguito si allegano le griglie di valutazione per l'esame di Maturità ministeriale relative al colloquio orale, alla prima prova scritta di italiano ed alla seconda prova scritta di inglese, griglie che sono state utilizzate dai docenti per la valutazione annuale. Le griglie di valutazione della prima prova scritta di Italiano e della seconda prova scritta di Diritto, predisposte per gli studenti con DSA e con PEI ordinario, sono allegate al presente documento e si applicano sia ai candidati interni sia ai candidati esterni.

In merito alle prove scritte, ai sensi degli artt. 17-21, dell'ordinanza ministeriale n. 54 del 26 Marzo 2024, sono previste una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, in data 18 Giugno 2026 e una seconda prova scritta, in data 19 Giugno 2026. Ai sensi dell'art.17, co. 3, del D.Lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La seconda prova, in base al medesimo articolo, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio. Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. n. 1095 del 21 Novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018, per la seconda prova; tale punteggio, espresso in ventesimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo (punti 1-5)	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	/5
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro (punti 1-5)	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	/5
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti (punti 1-5)	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganica	1	/5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera (punti 1-2,5)	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	/2.5
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali (punti 1-2,5)	I	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	/2.5
	II	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	III	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	IV	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	I	Confuse e impuntuali	2-3	/10
	II	Confuse	4-5	
	III	Parzialmente efficaci	6-7	
	IV	Nel complesso efficaci e puntuali	8-9	
	V	Efficaci e puntuali	10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Complete	10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Poco presente e parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presente e completa	10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ortografia, morfologia, sintassi Uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4-5	
	III	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	6-7	
	IV	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi) e complessivamente presente	8-9	
	V	Completa e presente	10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presenti	10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Nel complesso presenti e corrette	8-9	
	V	Presenti e corrette	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarso	4-5	
	III	Parziale o incompleto	6-7	
	IV	Adeguito	8-9	
	V	Completo	10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguita	8-9	
	V	Completa	10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta)	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziale	6-7	
	IV	Nel complesso presente	8 - 7	
	V	Presente	10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziale	6-7	
	IV	Nel complesso presente	8 - 9	
	V	Presente	10	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40

PUNTEGGIO TOTALE	/20
------------------	-----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	I	Confuse e impuntuali	2-3	/10
	II	Confuse	4-5	
	III	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6-7	
	IV	Nel complesso efficaci e puntuali	8-9	
	V	Efficaci e puntuali	10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Complete	10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Poco presente e parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presente e completa	10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ortografia, morfologia, sintassi, uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4-5	
	III	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	6-7	
	IV	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi) e complessivamente presente	8-9	
	V	Completa e presente	10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presenti	10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Nel complesso presenti e corrette	8-9	
	V	Presenti e corrette	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	I	Scorretta	2-3	/10
	II	Scarsa e/o nel complesso scorretta	4-5	
	III	Parzialmente presente	6-7	
	IV	Nel complesso presente	8-9	
	V	Presente	10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	I	Assente	3-5	/15
	II	Scarsa	6-8	
	III	Parziale	9-11	
	IV	Adeguate	12-14	
	V	Soddisfacente	15	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I	Assenti	3-5	/15
	II	Scarse	6-8	
	III	Parzialmente presenti	9-11	
	IV	Nel complesso presenti	12-13	
	V	Presenti	15	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40
PUNTEGGIO TOTALE				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C (Riflessione critica de carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	I	Confuse e impuntuali	2-3	/10
	II	Confuse	4-5	
	III	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6-7	
	IV	Nel complesso efficaci e puntuali	8-9	
	V	Efficaci e puntuali	10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Complete	10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Poco presente e parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presente e completa	10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ortografia, morfologia, sintassi Oso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4-5	
	III	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	6-7	
	IV	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi) e complessivamente presente	8-9	
	V	Completa e presente	10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presenti	10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Nel complesso presenti e corrette	8-9	
	V	Presenti e corrette	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Completa	10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	I	Assente	3-5	/15
	II	Scarso	6-8	
	III	Parziale	9-11	
	IV	Nel complesso presente	12-14	
	V	Presente	15	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	3-5	/15
	II	Scarse	6-8	
	III	Parzialmente presenti	9-11	
	IV	Nel complesso presenti	12-13	
	V	Presenti	15	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40
PUNTEGGIO PARTE TOTALE				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensione DEL TESTO	A	B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	A	B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... /20	... /20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2=	 /20

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscenze Assimilazione e comprensione dei contenuti	I	Errate	1-3	/10
	II	Frammentarie/ lacunose	4-5	
	III	Essenziale	6-7	
	IV	Corrette con qualche imprecisione	8-9	
	V	Corrette e complete	10	
Competenze Organizzazione dei contenuti; uso del linguaggio specifico; applicazione di regole e/o principi	I	Organizza con difficoltà i contenuti, utilizza un linguaggio scorretto, applica le conoscenze con gravi errori. Gravi errori ortografico- sintattici	1-2	/6
	II	Organizza con difficoltà i contenuti, utilizza un linguaggio impreciso, applica le conoscenze con errori non gravi. Errori ortografico- sintattici	2-3	
	III	Organizza i contenuti in modo adeguato, usa un linguaggio essenziale e preciso, applica le conoscenze in modo preciso	4-5.5	
	IV	Organizza in modo organico i contenuti, utilizza un linguaggio appropriato e ben articolato, applica le conoscenze in modo corretto e ben argomentato	6	
Abilità Analisi, sintesi, rielaborazione	I	Analisi assente o gravemente errata	1-2	/4
	II	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise	2-2.5	
	III	Compie analisi e sintesi sostanzialmente corrette, rielabora con qualche difficoltà le conoscenze acquisite	3- 3.5	
	IV	Compie analisi e sintesi corrette, rielabora in modo adeguato e organico le proprie conoscenze	4	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

Caratteristiche della prima prova dell'Esame di Maturità

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali
Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè: ● Ambito artistico, ● Ambito letterario, ● Ambito storico, ● Ambito filosofico, ● Ambito scientifico, ● Ambito tecnologico, ● Ambito economico, ● Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di “padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti”; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla “evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi”.

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e "far parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
INDICATORE 1 ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuale. INDICATORE 2 ● Ricchezza e padronanza lessicale. ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. INDICATORE 3 ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
● Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). ● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. ● Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). ● Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda Prova scritta dell'esame di
maturità
LICEO LINGUISTICO CODICE LI04**

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1
Caratteristiche della prova d'esame
La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. La prova si articola in due parti: a) comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1.000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico. b) produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole. Durata della prova: da quattro a sei ore.
Nuclei tematici fondamentali
LINGUA Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali CULTURA Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei Paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.
Obiettivi della seconda prova
Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi, di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici), dimostrando di conoscerne le caratteristiche. Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del testo	5
Interpretazione del testo	5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	5

Nel caso in cui la seconda prova verta su due lingue straniere, per le quali rimane valido il rispettivo Quadro di Riferimento, i testi di comprensione scritta saranno proposti uno in una lingua e uno nell'altra, così come le tracce per la produzione scritta saranno proposte per lo svolgimento, una in una lingua e una nell'altra.

Simulazioni d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte due simulazioni d'esame riguardanti la prima e la seconda prova scritta di maturità, in data 17 e 19 marzo 2026 ed in data 14 e 15 Aprile 2026. Di seguito vengono riportate le tracce delle medesime nel seguente ordine: prima e seconda simulazione di Italiano; prima e seconda simulazione di Diritto ed Economia Politica.

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ DI ITALIANO (MARZO 2026)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla- mente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. *Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13

bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una

spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna

relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”

1. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
2. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
3. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere

abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*?
E
l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò

a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI MATURITA' DI ITALIANO (APRILE 2026)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
In queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme

di spinalba

Ungaretti
Uomo di pena
Ti basta un'illusione
Per farti coraggio

Un riflettore
Di là
Mette un mare
Nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867

– 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘*guerra fredda*’ ed ‘*equilibrio del terrore*’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità*’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘*equilibrio del terrore*’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell’Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell’identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l’Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d’arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l’organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all’effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, ‘*l’intuizione dei Costituenti*’ è definita ‘*lungimirante*’?
3. Nel brano si afferma che ‘*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*’: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell’autrice, la ‘*crescente domanda [...] di “bellezza”*’ non può rientrare nella ‘*categoria dei “beni di lusso*’

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMAICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più

acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION****Question A***Read the following text*

- Click, click, click, said the moc crocs⁽¹⁾. They were Mrs Sidney's shoes. She passed without mishap along the Avenue with its wickedly raised edge where Mr Tillotson had tripped last winter and sustained his fracture; they had petitioned the Council. Mrs Sidney's good legs, the legs of a woman aged 25, moved like scissors down the street. Her face was white and tired, her scarlet lips spoke of an effort at gaiety. She had carried the colour into a curvaceous bow; she had once read in a magazine that it could be done. Of what was between the good legs and the sagging face better not to speak; Mrs Sidney never dwelled on her torso, she had given it up. She wore the black coat with the mink trim. Arthur had been with her when she had bought the coat. It was budgeted for; the necessity had been weighed. Arthur had been embarrassed, standing among the garment rails; he had clasped his hands behind his back like Prince Philip, and with his eyes elsewhere he tried to look like a man deep in thought. She had not trailed him around the shops, she knew what she wanted. "A good coat", she said to him "a good cloth coat is worth every penny you spend on it".
- She had tried on two, and then the black. The salesgirl was sixteen. She was not interested in her job. She stood with one limp arm draped over the rail, her hip jutting out, watching Mrs Sidney push the laden hangers to and fro. She did not know anything about the cut of a good cloth coat. Mrs Sidney removed her gloves, and her fingers stroked the little mink collar appreciatively. She had tried to engage Arthur's attention, but he was not looking, and for a moment she was shot through with resentment. Carelessly she tossed her old camel hair coat over a rail; until this morning it had been her best coat but now it seemed shabby and inconsiderable. She unfastened the buttons carefully and, slipped her arms into the silky lining. Turning to see the back in the long mirror, she smiled tentatively at the salesgirl, "Do you think the length?"
- The girl raised her thin shoulders in a shrug.
- By now Arthur stood looking at her indulgently, his hands still clasped behind his back. "I will take it," Mrs Sidney said. She minced towards Arthur.
- "Very nice, dear" Arthur said. "Are you sure you've got what you wanted"?
- She nodded, smiling. He would have been willing, she knew, to pay twenty pounds more, once he had agreed on the economy of a good cloth coat. Arthur did not stint. The girl laid it out by the cash register, flapped some tissue paper between its crossed arms and slid it, folded, into a big bag.
- Arthur took out a virgin cheque book and his rolled gold fountain pen. Precisely, he unscrewed the cap, the ink flowed, smoothly, with care, he replaced the cap and returned the pen to the inside pocket of his lovat sports jacket. Then with a single neat pull, he removed the cheque and handed it courteously, to the girl. Mrs Sidney was proud of that, proud of the way the transaction had been carried through; how they did not pay in greasy bundles of notes like plumbers and housepainters. The carrier bag was heavy with the good cloth coat inside it, and


Ministero dell'istruzione e del merito
PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

40 Arthur reached out without speaking and took it from her. He asked about a hat, so anxious was he to have everything correct; but she said to him that people did not go in for hats nowadays. To be truthful, millinery departments intimidated her. The assistants looked at you scornfully, so few of the people who tried on hats ever made a purchase that they had lost faith in human nature. She was happy. They had a cup of coffee and a cream cake each, and they went home.

(664 words)

Hilary Mantel "Every Day is Mother's Day" (1985) Ch. 1

(1) Shoes made of plastic.

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Mrs Sidney walked fast and confidently down the street.
2. Mrs Sidney and Arthur had discussed whether the cost of a new coat would be a good investment before going to the shop.
3. The salesgirl actively helped Mrs Sidney to look for the coat.
4. Mrs Sidney was proud of her new coat.
5. Mrs Sidney did not want a new hat because people no longer wore them.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. Describe Arthur: his personality and his relationship with Mrs Sidney.
7. What values were important to both Mrs Sidney and to Arthur?
8. What kind of narrator and point of view is used in this passage? Provide examples from the text.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

QUESTION B

Read the following text

The Aftermath of Fast Fashion

How Discarded Clothes Impact Public Health and the Environment

Every year, people in the United States throw out more than 15,500,000,000 kgs of used textiles.

That's more than 45 kgs of textile waste per person each year. However, people with higher incomes generate on average 76% more clothing waste than people with lower incomes.

- 5 Once textiles are discarded, 66% of them are sent to landfills in the U.S. where they decompose — over time. While these landfills are designed to capture and contain landfill gasses and the polluted waters that emerge during the decomposition process, numerous health concerns have been reported by people living near landfill sites. Landfills are also not located equitably: they are 2.8 times more likely to be located in areas with a higher percentage of BIPOC⁽¹⁾ residents.

- 10 Ultimately, only 15% of used textiles are theoretically 'recycled,' and of those, up to half are simply shipped abroad to other countries, largely in the Global South where they may end up in landfills or in open-air dumps. These countries often have less advanced municipal waste systems, meaning that the environmental damage and health impacts of decomposing textiles will be even greater there than they would be in the U.S. Also, much of the clothing sent from abroad is of too low quality to use, meaning it goes directly into landfills or open-air dumps, where the gas and chemical leachates⁽²⁾ that emerge during the decomposition process pollute the air, soil, and groundwater and damage the environment and health of humans and other species. This unwanted clothing often clogs the gutters, preventing water from flowing properly and spreading water-borne disease. Also, people often burn unwanted clothing, and the resulting air pollution affects respiratory and cardiovascular health.

- 25 Many people in the Global North (primarily the US and Europe) assume when they donate clothes to organizations like Salvation Army, Goodwill, or Planet Aid that they will be reused locally, but this is usually not the case. There is too much, thus their solution is to ship the excess clothing abroad. But this system of shipping unwanted used clothing to other countries relies on the assumption that these countries 'want' it. However, Rwanda, Kenya, Tanzania, Uganda, and Burundi have all either banned or attempted to ban used clothing imports.

- 30 However, while the issue of shipping clothing abroad often leads to heated debate between those concerned about its environmental and health impacts and those convinced that it benefits the countries who receive it, the real issue, at the end of the day, is that the amount of clothing being shipped is far too great and the quality of the textiles sent is too low.

(432 words)

Adapted from: <https://www.bu.edu/sph/news/articles/2022/the-aftermath-of-fast-fashion-how-discarded-clothes-impact-public-health-and-the-environment/>

(1) BIPOC stands for: Black, Indigenous, and People of Colour.

(2) The liquid that forms when water percolates through solid waste, extracting dissolved and suspended contaminants, posing a risk to the environment and human health if not managed properly.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. In the US
 - a. each person generates about the same amount of textile waste per year.
 - b. textiles are always poor quality.
 - c. wealthy people generate more textile waste than those with low incomes.
 - d. 76% of textile waste is clothing.
2. More than half of the textile waste is sent to landfills in the US which are usually
 - a. evenly distributed around US territory.
 - b. able to stop contamination of the environment.
 - c. always near big cities where they are most needed.
 - d. almost 3 times as likely to be in socially disadvantaged areas.
3. The textile waste sent to the Global South poses an even greater health risk than in the US because
 - a. there are no landfills.
 - b. waste disposal systems are not as well developed there.
 - c. it is either buried or left in open dumps.
 - d. the clothing sent is often of poor quality.
4. People in the US and Europe donate used clothes to various associations because they
 - a. usually think they will be reused locally.
 - b. don't like them anymore.
 - c. feel guilty about throwing them away.
 - d. want to help people in poorer nations.
5. The real issue about shipping clothing abroad is
 - a. between those concerned about the environmental and health impacts and those who think the countries want it.
 - b. that no poor country wants it.
 - c. the poor quality and the amount of clothing sent.
 - d. over-consumption in the Global North.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION****Question A***Read the following text*

Hamnet's mind is quick: he has no trouble understanding the schoolmasters' lessons. He can grasp the logic and sense of what he is being told, and he can memorise readily. Recalling verbs and grammar and tenses and rhetoric and numbers and calculations comes to him with an ease that can, on occasion, attract the envy of other boys. But his is a mind also easily
5 distracted. A cart going past in the street during a Greek lesson will draw his attention away from his slate to wonderings as to where the cart might be going and what it could be carrying and how about that time his uncle gave him and his sisters a ride on a haycart, how wonderful that was, the scent and prick of new-cut hay, the wheels tugged along to the rhythm of the tired mare's hoofs. More than twice in recent weeks he has been whipped at school for not paying
10 attention (his grandmother has said if it happens once more, just once, she will send word of it to his father). The schoolmasters cannot understand it. Hamnet learns quickly, can recite by rote, but he will not keep his mind on his work.

The noise of a bird in the sky can make him cease speaking, mid-utterance, as if the very heavens have struck him deaf and dumb at a stroke. The sight of a person entering a room,
15 out of the corner of his eye, can make him break off whatever he is doing – eating, reading, copying out his schoolwork – and gaze at them as if they have some important message just for him. He has a tendency to slip the bounds of the real, tangible world around him and enter another place. He will sit in a room in body, but in his head he is somewhere else, someone else, in a place known only to him. Wake up, child, his grandmother will shout, snapping her
20 fingers at him. Come back, his older sister, Susanna, will hiss, flicking his ear. Pay attention, his schoolmasters will yell. Where did you go? Judith will be whispering to him, when he finally re-enters the world, when he comes to, when he glances around to find that he is back, in his house, at his table, surrounded by his family, his mother eyeing him, half smiling, as if she knows exactly where he's been.

25 In the same way, now, walking into the forbidden space of the glove workshop, Hamnet has lost track of what he is meant to be doing. He has momentarily slipped free of his moorings, of the fact that Judith is unwell and needs someone to care for her, that he is meant to be finding their mother or grandmother or anyone else who might know what to do.

(466 words)

from Hamnet, 2020 - Maggie O'Farrell (1972 -)

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (APRILE 2026)

Disciplina: INGLESE

Pag. 2/5



Sessione suppletiva 2025

Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Hamnet grasps his lessons quickly.
2. After his Greek lesson, Hamnet is going on a haycart trip with his uncle.
3. Discipline at school is very strict and can include physical punishment.
4. Hamnet's mother seems to understand his tendency to drift into his own world.
5. Hamnet goes into the glove workshop to look for his sister.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. Focus on Hamnet. What is he like? What is the relationship between his inner world and external reality?
7. Discuss the author's choices in terms of language, images and style. Are they effective in outlining Hamnet's personality? Why / Why not?
8. Analyse the narrative technique and identify the type of narrator.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

QUESTION B*Read the following text***How a pocket-sized snack changed the English language**

Tiny pies have been a favourite food in Britain since the Middle Ages – and have changed the English language with idioms, nursery rhyme verses, even a mention by Shakespeare.

Every March, St Mary's church in the Leicestershire town of Melton Mowbray becomes a cathedral of pies: it fills with tables bearing more than 800 pastries.

Some recipes are particularly offbeat. While the quirkiest entry in this year's Speciality Meat category was a cricket pie, one celebrated past winner was Phil Walmsley's squirrel pie in 2014. Walmsley told me that it has medieval origins, but still sells out at Market Harborough's twice-monthly farmers' market. "They're also a great way to deal with a pest," he laughs.

It's not just the squirrel pie: several hundred years ago, there were many types of pies already a beloved part of British cuisine. Records from the 11th Century show East Anglia paying levies to the Crown with herring pies – a practice that continued for 800 years – with towns required to send an annual tribute of "100 herrings baked in 24 pasties".

Records of Henry VI's 1429 coronation speak of a suitably regal pie of 'Partryche and Pecoock', while the 1465 feast for the new Archbishop of York saw guests scoff 5,500 venison pasties. The great artistic chronicler of English life, William Hogarth, puts a street pie seller centre-stage in his 1750 painting *The March to Finchley*.

Even in their early days, pies served different purposes for the rich and poor: as show-off delicacies for the former and portable food for the latter. So, while wealthy feasts might include pies containing anything from game birds to mussels, the less well-off used simpler pies as a way to have food while doing outdoor work or travelling – the crust both carried and preserved the tasty filling.

Take, for example, the Bedfordshire Clanger: a British classic which cleverly combines main course and dessert, with savoury ingredients like pork at one end and sweet ingredients like pear at the other. The name comes from a local slang word, 'clang', which means to eat voraciously. However, cramming two courses into a pie makes a clanger rather unwieldy – and all too easy to drop, inspiring the English phrase 'dropping a clanger' for a careless mistake.

Pies have been adding rich flavour to the English language for centuries. Even Shakespeare got in on the act, writing in his 1613 play *Henry VIII* that "No man's pie is freed from his ambitious finger", giving English the phrase 'a finger in every pie'.

Meanwhile, the description of a drunken state as 'pie-eyed' likely takes its cue from someone who, thanks to having over-imbibed, has eyes as wide and blank as the top of a pie. 'As easy as pie' – first recorded as 'like eating pie' in the horse-racing newspaper *Sporting Life* in 1886 – springs from pies' historical role as convenience food.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

- 35 'Eating humble pie', meanwhile, comes from medieval deer hunting, when meat from a successful hunt was shared out on the basis of social status. While the finest cuts of venison went to the rich and powerful, the lower orders made do with the 'nombles': a Norman French word for deer offal. Anglicisation saw 'nombles' pie become 'humble' pie.

(505 words)

<https://www.bbc.com/travel/article/20170322-how-a-pocket-sized-snack-changed-the-english-language>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. 11th-century East Anglia had to
 - a. pay taxes to the Crown to be allowed to catch herrings.
 - b. pay a fine for catching too many herrings.
 - c. pay taxes to the Crown in the form of herring pies.
 - d. use herring pies during religious ceremonies.
2. William Hogarth
 - a. took part in a marathon called The March to Finchley.
 - b. painted a vendor of pies in The March to Finchley.
 - c. wrote a chronicle about selling pies in 18th-century Britain.
 - d. illustrated the first pie competition in The March to Finchley.
3. Pies were appreciated by
 - a. the rich.
 - b. the poor.
 - c. both the rich and the poor.
 - d. neither the rich nor the poor.
4. The phrase 'a finger in every pie'
 - a. was first used by Henry VIII.
 - b. refers to an act that was passed in 1613.
 - c. means baking a lot of pies simultaneously.
 - d. originates from a play written by Shakespeare.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

5. 'Eating humble pie'
- refers to a poorly made pie.
 - derives from a renowned Norman recipe.
 - comes from a Norman French word referring to a deer's internal organs.
 - refers to a cooking contest that took place when nobles went deer hunting.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What cultural and linguistic role have pies played in British history? Support your statements with relevant references to the article.
7. Pies have always been part of the diet of different social classes. Explain why.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

"There's nothing artificial about AI. It's inspired by people, it's created by people, and—most importantly—it impacts people. It is a powerful tool we are only just beginning to understand, and that is a profound responsibility."

Dr. Fei-Fei Li (1976 -), Co-Director, Stanford Institute of Human-Centered AI (HAI)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

TASK B

Travelling to new places and being in touch with different cultures can widen your horizons and change your perspective on life.

Write a 300-word article for your school magazine expressing your point of view on this topic. Refer to your personal experience, your studies and readings.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

DOCUMENTO
del
CONSIGLIO DI
CLASSE

a.s. 2025 • 2026

LICEO LINGUISTICO

CLASSE V SEZIONE A

Programmi delle singole discipline

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La classe è stata seguita dalla docente per l'intero anno scolastico. Fin dall'inizio si è instaurato un clima positivo e collaborativo, che ha favorito lo svolgimento delle attività didattiche e il dialogo educativo. La partecipazione degli studenti è risultata nel complesso adeguata e il livello raggiunto dalla classe può considerarsi complessivamente discreto, pur permanendo alcune situazioni di fragilità.

— Giacomo Leopardi:

Vita ed opere.

Opere: *Infinito*, *Il sabato del villaggio*, *A Silvia*, *A se stesso*, *La Ginestra*

Testi tratti da *Lo Zibaldone*: La teoria del piacere

Le operette morali: *Dialogo tra la Natura ed un Islandese*

— Scapigliatura.

— Naturalismo e Verismo.

— Giovanni Verga:

Vita ed opere.

Opere: *Rosso Malpelo*, *La Roba*, *Introduzione a I Malavoglia*, Prefazione a

L'Amante di Gramigna. *Mastro Don Gesualdo* (La morte di Mastro Don Gesualdo)

— Decadentismo

— Gabriele D'Annunzio:

Vita ed opere.

Opere: *Il Piacere* (Il ritratto allo specchio.); *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Meriggio*.

— Giovanni Pascoli:

Vita ed opere.

Opere: *X Agosto*, *L'assiuolo*, *Il temporale*, *Il Fanciullino*.

— Avanguardie:

Futurismo.

Lettura ed analisi del Manifesto del Futurismo.

— Italo Svevo:

Vita ed opere.

Opere lette ed analizzate: *Senilità* (Il ritratto dell'inetto), *La coscienza di Zeno* (La salute malata di Augusta, Il fumo, La profezia di un'apocalisse cosmica.)

— Luigi Pirandello:

Vita ed opere.

Opere: *L'Umorismo* (La differenza tra umorismo e comicità); *Il fu Mattia Pascal*

(La costruzione della nuova identità e la sua crisi), *Sei personaggi in cerca di autore*

— Umberto Saba:

Vita ed opere.

Opere lette ed analizzate: *A mia moglie*, *Trieste*, *La capra*.

— Giuseppe Ungaretti:

Vita ed opere.

Opere lette ed analizzate: *Il porto sepolto*, *Fratelli*, *Veglia*, *San Martino del Carso*, *Soldati*.

— Eugenio Montale:

Vita ed opere

Opere lette ed analizzate: *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido ed assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Canti letti ed analizzati del *Paradiso* di Dante Alighieri: I-II-VI-IX-XI-XVII-XV

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Diritti e doveri dei cittadini
- Organi costituzionali, organi ausiliari ed enti locali
- L'identità regionale
- La reputazione digitale.

PROGRAMMA DI STORIA

La classe ha mostrato nel corso dell'anno un atteggiamento generalmente corretto, collaborativo e responsabile nei confronti delle attività proposte. Gli studenti hanno partecipato con interesse al dialogo educativo, dimostrando un impegno costante. Il lavoro didattico si è svolto in un clima sereno e proficuo, consentendo il regolare raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti.

Contenuti:

Agli inizi del nuovo secolo:

- La seconda rivoluzione industriale, la società e la politica di massa
- L'imperialismo statunitense
- L'Europa delle democrazie e l'Europa dell'autoritarismo
- Lo scenario extraeuropeo
- l'Italia giolittiana.

Guerra e rivoluzioni:

- La situazione internazionale alla vigilia della Prima guerra mondiale
- La grande Guerra
- Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica
- Il primo dopoguerra
- Il dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo
- Gli Stati Uniti e la crisi del Ventinove
- La Guerra civile spagnola.

I totalitarismi e la Seconda guerra mondiale:

- Il regime fascista in Italia
- La Germania nazista
- Lo stalinismo in Unione Sovietica
- L'Europa e il mondo verso una nuova guerra
- La Seconda guerra mondiale.

Approfondimento parallelo al programma curricolare

Parallelamente al programma tradizionale è stato svolto un approfondimento storico-filosofico su un tema che ben si lega agli argomenti previsti nell'anno scolastico:

- Il cammino delle donne

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Istituzioni e competenze dell'Unione Europea
- L'ONU e la NATO
- Globalizzazione e migrazioni
- La tutela della privacy

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

La classe ha mostrato nel corso dell'anno un atteggiamento generalmente corretto, collaborativo e responsabile nei confronti delle attività proposte. Gli studenti hanno partecipato con interesse al dialogo educativo, dimostrando un impegno costante. Il lavoro didattico si è svolto in un clima sereno e proficuo, consentendo il regolare raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti.

Contenuti:

Il Romanticismo e l'idealismo

- Caratteri generali
- Hegel: età della restaurazione, conservatorismo, giustificazionismo, ottimismo panlogistico; i cardini del sistema hegeliano e la triade dialettica; La fenomenologia dello spirito: la figura del servo-padrone, la coscienza infelice; L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: diritto, moralità, eticità, lo Stato hegeliano, seconda sezione dell'Enciclopedia: arte, religione, filosofia.

La critica del sistema hegeliano

- Schopenhauer: la critica della filosofia hegeliana; spazio, tempo, principio di ragion sufficiente, Il mondo come volontà e rappresentazione, il velo di Maya; la volontà di vivere, il dolore, piacere e noia; le vie di liberazione dal dolore, il suicidio. Approfondimento: confronto Schopenhauer-Leopardi: uniti nel pessimismo?
- Kierkegaard: la critica della filosofia hegeliana, la dialettica dell'aut-aut, le possibili forme dell'esistenza umana, angoscia e disperazione a confronto, la fede come paradosso e scandalo.

Dallo Spirito all'uomo

- Destra e sinistra hegeliana: cenni essenziali
- Feuerbach: la critica ad Hegel, il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la religione come antropologia capovolta, la religione come alienazione, la filosofia dell'avvenire.
- Marx: le caratteristiche generali del marxismo; la critica al misticismo logico di Hegel; la critica allo Stato moderno e al liberalismo; la critica all'economia borghese; il distacco da Feuerbach; lavoro, alienazione, riappropriazione; il materialismo storico, struttura e sovrastruttura; analisi dell'opera Il Manifesto del partito comunista; critica agli economisti classici, analisi del ciclo capitalistico: rapporto merce-valore, plus-valore e plus-lavoro; la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

La crisi delle certezze

- Nietzsche: La nascita della tragedia: lo spirito apollineo e dionisiaco; la filosofia del mattino: il viandante, la morte di Dio, l'uomo folle, nichilismo passivo e attivo; la filosofia del meriggio: analisi dell'opera Così parlò Zarathustra, le tre metamorfosi dello spirito, lo Übermensch, l'eterno ritorno, la volontà di potenza. Approfondimento: laboratorio di argomentazione sul concetto di "buono" attraverso l'analisi del testo dall'opera Genealogia della morale.
- Freud e la nascita della Psicoanalisi: gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio, le due "topiche", le vie per accedere all'inconscio, la sessualità e le pulsioni.

Approfondimento parallelo al programma curricolare

Parallelamente al programma tradizionale è stato svolto un approfondimento storico-filosofico su un tema che ben si lega agli argomenti previsti nell'anno scolastico:

- Il cammino delle donne

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Istituzioni e competenze dell'Unione Europea
- L'ONU e la NATO
- La tutela della privacy

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

La classe nel corso dell'anno scolastico ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle regole scolastiche. La partecipazione al dialogo educativo è risultata nel complesso adeguata, sebbene diversificata per interesse, impegno e continuità nello studio. Dal punto di vista didattico, la classe presenta livelli di preparazione eterogenei: alcuni studenti hanno raggiunto risultati buoni o ottimi grazie a un metodo di studio autonomo e costante, mentre altri hanno conseguito gli obiettivi minimi previsti con un impegno più discontinuo. Gli obiettivi educativi e didattici programmati possono ritenersi complessivamente raggiunti, in misura differenziata in relazione alle capacità e all'impegno dei singoli studenti.

Modulo 1:

Course Introduction and Revision of the Romantic Age Introduction to critical thinking and learning objectives.

The Romantic Age Historical, social, literary background

The Romantic Revolution

Romantic themes and conventions

Romantic poetry

The Romantic novel

William Blake: *"The Lamb" and "The Tiger";*

William Wordsworth: *"My heart leaps up"*

"I wandered lonely as a cloud"

Samuel Taylor Coleridge: *"The Rime of ancient mariner"*

George Gordon Byron: *"She walks in beauty"*

Percy Bysshe Shelley: *"Ode to the West Wind"*

John Keats: *"Ode on a Grecian Urn"*

Jane Austen: *"Pride and Prejudice"*

Features of the Gothic Novel

Mary Shelley: *"Frankenstein, or the Modern Prometheus"*

Modulo2:

The Victorian Age Historical, social, literary background

The British Empire

Victorian issues

The Victorian compromise

The early Victorian novel

Charles Dickens

"Oliver Twist"

"Hard Times"

The late Victorian novel

Oscar Wilde *"The Picture Of Dorian Gray"*

Robert Louis Stevenson *"Doctor Jekyll and Mr Hyde"*

Comparing cultures: Decadent art and Aestheticism

Modulo 3:

The Modern Age Historical, social, literary background The turn of the century

The Modernist Revolution

The modern novel

The stream of consciousness

James Joyce: *"Dubliners"*

"Ulysses"

Virginia Woolf: *"Mrs. Dalloway"*

"To the Lighthouse"

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Cittadini dell'Europa e del mondo

Contenuti:

La cittadinanza europea e globale

Il caso del brexit

Diventare cittadini attivi in un mondo sostenibile

Contenuti:

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile

PROGRAMMA CLIL DI EDUCAZIONE CIVICA IN LINGUA INGLESE

17 obiettivi per trasformare il mondo

La struttura dell'Agenda 2030

I goals per lo sviluppo sostenibile

Le strategie nazionali per lo Sviluppo Sostenibile

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

La classe ha mostrato nei confronti della materia un atteggiamento positivo e una partecipazione complessivamente produttiva e attiva. La preparazione è risultata sufficiente. Le competenze sono state acquisite. Il rapporto con gli insegnanti è stato costruttivo. Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche scritte e orali, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e delle conoscenze e competenze acquisite. La programmazione didattica è stata svolta regolarmente.

Si può ritenere positivo il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto gli studenti, anche se in modo diversificato, hanno conseguito gli obiettivi educativi e didattici fissati e perseguiti nel corso dell'anno scolastico.

Contenuti:

Gramática.

- Análisis y repaso de las principales estructuras gramaticales de la lengua española

Literatura

- La literatura del siglo XIX.

El Romanticismo:

- Introducción al marco histórico y social, orígenes y características, temas y novedades del Romanticismo español en la poesía, prosa y teatro
- Poesía romántica: Gustavo Adolfo Bécquer, “Rimas” (XI)
- Leyendas: “Los ojos verdes”
- José De Espronceda, “La canción del pirata”; “El estudiante de Salamanca”
- Prosa romántica: el cuadro de costumbre y la novela histórica – Mariano José de Larra, “Vuelva usted mañana”
- El teatro: José Zorrilla y moral, “Don Juan Tenorio”.

El Realismo

- Introducción al marco histórico y social, orígenes y características del movimiento (corrientes que influyen en el realismo)
- Prosa realista: Benito Pérez Galdós, “Fortunata y Jacinta”; (capítulos III, VII,)
- Juan Valera, Pepita Jiménez
- Leopoldo Alas Clarín, “La regenta” (capítulos XXX).

El Modernismo

- Introducción al marco histórico, génesis e influencias francesas, estéticas, temas y métrica en la poesía modernista
- Poesía: Rubén Darío, “Prosas profanas” (la sonatina)
- Juan Ramón Jiménez, “Río de cristal dormido”.

La generación del 98

- Miguel de Unamuno, “Niebla” (capítulo XXXI)
- Antonio Machado, “Soledades” (es una tarde cenicienta y mustia...).

El novecentismo y las vanguardias en España

- Marco histórico (guerra civil/Guernica) y social, características, influencias y temáticas
- Vicente Huidobro: “Canciones en la noche”

La generación del 27

- Federico García Lorca “Romancero gitano” (Romance de la luna, luna); “Poeta en Nueva York”.
- El teatro: Federico García Lorca, “La casa de Bernarda Alba”.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Nascita e sviluppo dell'Unione Europea
- Il concetto di “fake news” e il decalogo #bastabufale
- La tutela della salute e obesità.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe Quinta A del liceo linguistico ha mostrato, nella disciplina di lingua e letteratura francese, una partecipazione generalmente positiva e un atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti delle attività proposte. Gli studenti hanno seguito con interesse il percorso didattico, dimostrando nel complesso impegno e disponibilità al dialogo educativo.

Dal punto di vista degli apprendimenti, la classe ha evidenziato un livello mediamente omogeneo, con risultati nel complesso soddisfacenti sia nelle competenze linguistiche sia nella conoscenza degli argomenti letterari affrontati. La maggior parte degli alunni è riuscita a consolidare adeguatamente le abilità di comprensione e produzione orale e scritta, sviluppando una discreta autonomia nell'uso della lingua e nell'analisi dei testi studiati.

Permangono tuttavia alcune fragilità per un numero ristretto di studenti, i quali hanno incontrato maggiori difficoltà soprattutto nell'esposizione orale e nella rielaborazione personale dei contenuti. Nonostante ciò, grazie al lavoro svolto in classe, alle attività di recupero e al costante supporto didattico, anche tali alunni hanno mostrato un progressivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Il programma previsto è stato svolto regolarmente, nel rispetto della programmazione iniziale, cercando di coniugare lo studio linguistico con quello letterario e culturale, attraverso metodologie diversificate finalizzate a favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento dell'intero gruppo classe.

Contenuti:

Litterature

LE ROMANTISME - Panorama historique, littéraire et culturel.

PARCOUR 1: HEROS ET HEROINES

Madame de Staël: Vie et idées

François: René de Chateaubriand: Vie et idées

ROMAN: René (points clés)

Victor Hugo: Vie et idées

POESIE: "Clair de lune" - Les Orientales (pag. 223)

ROMAN: Notre Dame de Paris: (vision du film en classe et commentaire)

texte à lire pag. 227 "Quasimodo, un héros grotesque et sublime"

Les Misérables: Contenus générales de l'œuvre et vision du film.

PARCOUR2: LA NATURE, MIROIR DE L'ÂME

Alphonse de Lamartine: Vie et idées

POESIE: "Le lac"- Méditations poétiques (da pag. 239 a pag. 241)

Lecture: La Nature: un bien de tous et pour tous. Le déficit climatique (pag. 253)

Le XIX siècle - Deuxième partie

LE REALISME Panorama historique, littéraire et culturel

PARCOUR: LES REALITES DU MONDE

Stendhal: Vie et Idées

ROMAN: Le Rouge et le Noir (points clés)

Honoré de Balzac: Vie et idées

Gustave Flaubert: Vie et idées

ROMAN: Madame Bovary: texte à lire pagg. 291-292: "Une déclaration d'amour" et "Maternité"

LE NATURALISME: Panorama historique, littéraire et culturel

Emile Zola: Vie et Idée

ROMAN- L'Assommoir: Texte à lire pagg. 298-299 "La description de l'alambic"

Lettre ouverte: "J'accuse! Lettre au président de la République" (pag. 306)

Lectures: Verga au miroir de Zola (pagg. 302-303)

Echelle mondiale: Un travail juste et équitable pour tous (pagg. 304-305)

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo
- La cittadinanza europea e globale
- Nascita e sviluppo dell'Unione Europea.
- L'educazione digitale

- Il concetto di “fake news” e il decalogo #bastabufale.
- Diventare cittadini attivi in un mondo sostenibile
- Educazione alla salute e al benessere
- La tutela della salute e obesità

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA TEDESCA

La classe 5ª del Liceo Linguistico ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto e una partecipazione complessivamente adeguata al dialogo educativo. Il livello di preparazione risulta eterogeneo: alcuni alunni hanno raggiunto risultati buoni o ottimi, mentre altri hanno conseguito gli obiettivi minimi previsti. Gli obiettivi educativi e didattici programmati possono considerarsi globalmente raggiunti.

Contenuti

Romantik

- Die romantische Revolution
- Phasen der Romantik: Früh- Hoch- und Spätromantik
- Jacob und Wilhelm Grimm: Kinder- und Hausmärchen, Die Sterntaler
- E.T.A. Hoffmann, Der Sandmann
- Joseph von Eichendorff, Sehnsucht (materiale fornito dal docente)

Restauration und Vormärz

- Der Vormärz
- Heinrich Heine, Die schlesischen Weber
- Georg Büchner, Woyzeck

Realismus

- Historischer Hintergrund
- Der poetische Realismus
- Theodor Fontane, Effi Briest

Die Moderne

- Naturalismus
- Gerhart Hauptmann, Bahnwärter Thiel
- Thomas Mann, Tonio Kröger
- Franz Kafka, Die Verwandlung

Weimarer Republik - Hitlerzeit - Exil

- Bertolt Brecht, Leben des Galilei
- Das epische Theater

Nach Dem Zweiten Weltkrieg

- Friedrich Dürrenmatt, Die Physiker

Visione del film Good bye Lenin di Wolfgang Becker

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

LA CITTADINANZA ITALIANA:

La libertà religiosa.

LA CITTADINANZA EUROPEA e GLOBALE

Istituzioni e competenze dell'Unione Europea.

L'EDUCAZIONE DIGITALE

La tutela della privacy.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Alcune soluzioni per lo sviluppo sostenibile

PROGRAMMA DI MATEMATICA

La classe, composta da studenti con livelli di preparazione eterogenei, ha mostrato nel corso dell'anno un atteggiamento generalmente corretto e collaborativo. Una parte degli alunni ha partecipato con interesse e continuità alle attività proposte, raggiungendo una buona padronanza dei contenuti e un adeguato metodo di studio; altri studenti, invece, hanno evidenziato alcune difficoltà soprattutto nell'applicazione autonoma delle procedure e nella rielaborazione dei concetti teorici, ottenendo risultati complessivamente sufficienti anche in seguito ad un impegno più discontinuo. Nel complesso il comportamento è stato positivo e il dialogo educativo si è svolto in un clima sereno e rispettoso.

- **Funzioni e loro proprietà**

Funzione reali di variabile reale. Funzioni algebriche e trascendenti. Dominio di una funzione. Studio del segno. Proprietà delle funzioni. Funzione inversa. Funzione composta.

- **Limiti di funzioni**

Definizione di limite. Limite per x tendente a valore finito. Limite per x tendente a valore $\pm \infty$. Limite destro e limite sinistro. Primi teoremi sui limiti.

- **Calcolo dei limiti**

Operazioni con i limiti. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Infiniti e infinitesimi e loro confronto. Funzione continue. Teoremi sulle funzioni continue. Punti di discontinuità. Ricerca degli asintoti di una funzione. Grafico "probabile" di una funzione.

- **Derivate di una funzione**

Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Derivazione di funzioni composte. Derivate di ordine superiore al primo. Massimi, minimi e flessi di una funzione.

- **Teoremi del calcolo differenziale**

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teorema di de l'Hospital.

- **Studio delle funzioni**

Studio di una funzione. Grafico di una funzione.

- **Integrali indefiniti e definiti**

Definizione di integrale. Integrale indefiniti immediati. Teorema fondamentale del calcolo integrale.

- Esercizi in classe volti al consolidamento delle conoscenze

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione alla legalità e al contrasto delle Mafie (Ecomafia)

PROGRAMMA DI FISICA

La classe, composta da studenti con livelli di preparazione eterogenei, ha mostrato nel corso dell'anno un atteggiamento generalmente corretto e collaborativo. Una parte degli alunni ha partecipato con interesse e continuità alle attività proposte, raggiungendo una buona padronanza dei contenuti e un adeguato metodo di studio; altri studenti, invece, hanno evidenziato alcune difficoltà soprattutto nell'applicazione autonoma delle procedure e nella rielaborazione dei concetti teorici, ottenendo risultati complessivamente sufficienti anche in seguito ad un impegno più discontinuo. Nel complesso il comportamento è stato positivo e il dialogo educativo si è svolto in un clima sereno e rispettoso.

- **FORZE E CAMPI ELETTRICI**

La carica elettrica. Conservazione della carica elettrica. Isolanti e conduttori. Elettrizzazione di un materiale. Elettrizzazione per induzione. Legge di Coulomb. Campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Distribuzione lineare infinita. Distribuzione piana infinita. Condensatore a facce parallele.

- **IL POTENZIALE ELETTRICO**

Energia potenziale in un campo uniforme. Superfici equipotenziali. I condensatori. Capacità di un condensatore. Capacità di un condensatore a facce piane parallele. Condensatore a facce piane parallele con dielettrico.

- **LA CORRENTE ELETTRICA**

Intensità di corrente elettrica. Circuiti elettrici. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. Potenza elettrica ed Effetto Joule. Resistenze in serie e in parallelo. Circuiti con condensatori. Le leggi di Kirchhoff.

- **IL MAGNETISMO**

Il campo magnetico. Linee del campo magnetico. Forza di Lorentz. Esperienza di Faraday e Ampere. La legge di Biot-Savart. Forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente. Legge di Ampere. Campo magnetico generato da un filo.

- **L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LE EQUAZIONI DI MAXWELL**

Le correnti indotte. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Il campo elettrico indotto. L'autoinduzione. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche.

- **LA TEORIA DELLA RELATIVITA'**

I postulati della relatività ristretta e le trasformazioni di Lorentz. Critica al concetto di simultaneità. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. L'invariante spazio-temporale. La relatività generale. Il principio di equivalenza e il principio di relatività generale. Lo spazio-tempo curvo. I buchi neri.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione ambientale: verso un'economia sostenibile

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Nel corso dell'anno scolastico la classe 5L ha mantenuto un andamento complessivamente positivo, mostrando partecipazione e interesse nelle attività proposte nell'ambito delle Scienze. Il clima relazionale tra studenti e studentesse si è rivelato collaborativo e costruttivo, favorendo un buon livello di interazione all'interno del gruppo classe. Particolarmente significativa è stata l'esperienza del viaggio di istruzione, che ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e culturale. La condivisione delle attività e il contatto diretto con contesti internazionali hanno inoltre permesso agli studenti di valorizzare concretamente le proprie competenze linguistiche, rafforzando ulteriormente la coesione del gruppo.

CHIMICA

- I composti organici del carbonio
- Classificazione dei composti organici
- I derivati degli idrocarburi
- Idrocarburi alifatici e aromatici
- Le biomolecole
- Proprietà dell'atomo di carbonio
- L'isomeria
- Alterazione del ciclo del carbonio

BIOLOGIA

- Le biomolecole: caratteristica generale delle biomolecole
- Carboidrati, monosaccaridi e polisaccaridi, Lipidi, Amminoacidi, Peptidi, Proteine
- Classificazione struttura delle proteine, Proteine ed Enzimi
- Acidi nucleici, codice genetico
- Il metabolismo: le principali trasformazioni chimiche all'interno della cellula
- Anabolismo- Catabolismo – TDEE
- Alimentazione e Comportamenti Alimentari
- La fotosintesi clorofilliana

SCIENZE DELLA TERRA

- L'Atmosfera:
- Composizione e dinamica: struttura a strati
- L'importanza dell'involucro a strati che ci circonda
- Radiazione solare e bilancio termico
- La temperatura dell'aria
- La pressione atmosferica e i venti
- Inquinamento atmosferico
- Struttura della terra:
- Crosta terrestre
- Mantello
- Nucleo
- La tettonica delle Placche:
- La struttura interna della terra
- Il calore interno della Terra
- La struttura della crosta
- Dorsali oceaniche e fosse oceaniche
- Fonti di energia da minerali e rocce:
- Giacimenti di carboni fossili
- Giacimenti di petrolio
- Giacimenti di gas naturali
- Energie rinnovabili
- Fenomeni Vulcanici:
- I magmi
- I fenomeni vulcanici

- Attività vulcanica – Lezione CLIL in inglese
- Vulcanismo effusivo ed esplosivo – Lezione CLIL in inglese
- Eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica
- La distribuzione geografica dei vulcani
- La prevenzione del rischio vulcanico
- Fenomeni sismici:
- Studio dei terremoti
- Tipi di faglie
- Propagazione e registrazione delle onde sismiche
- I sismografi
- Magnitudo ed intensità di un terremoto
- La distribuzione geografica dei terremoti
- Prevenzione del rischio sismico

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo sostenibile dell'acqua
- Il ruolo dei parchi nella tutela dell'ambiente
- La tutela della biodiversità
- Il vaccino: di che cosa si tratta e a cosa serve

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

La classe ha mostrato un atteggiamento positivo e una partecipazione attiva durante l'anno scolastico. La preparazione generale è risultata soddisfacente e il rapporto con gli insegnanti costruttivo. Le verifiche hanno evidenziato il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, seppur con livelli diversi tra gli studenti. La programmazione è stata svolta regolarmente e il bilancio complessivo della classe è positivo

Contenuti:

STORIA DELL'ARTE

MODULO 9 L'ILLUMINISMO E IL NEOCLASSICISMO

Inquadramento storico-geografico Caratteri del linguaggio

Giovan Battista Piranesi, Antonio Canova, Jacques-Louis David, Jean-Auguste Dominique Ingres, Goya

MODULO 1. L'OTTOCENTO

Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche del linguaggio artistico Il Romanticismo:

Friedrich e il Sublime; Gericault e Delacroix;

Il Realismo di G. Courbet, J. F. Millet; Firenze capitale. I macchiaioli; Fattori

L'architettura del ferro e le Esposizioni Universali

MODULO 2. L'IMPRESSIONISMO

Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche del linguaggio artistico

La prima mostra impressionista, la fotografia, il "giapponismo" Manet, Monet, Degas, Renoir

MODULO 3. IL POST-IMPRESSIONISMO

Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche del linguaggio artistico. Oltre la sensazione ottico percettiva. Concettualizzazione dell'operazione artistica: Cezanne, Seurat, Signac, Gauguin, Van

Gogh, Toulouse Lautrec

MODULO 4. SIMBOLISMO EUROPEO E DIVISIONISMO ITALIANO

Periodizzazione e coordinate storico-geografiche- Caratteristiche del linguaggio artistico Dal Romanticismo al simbolismo. A. Bocklin, O. Redon, I nabis

Il divisionismo italiano: Segantini, Previati, P. da Volpedo

MODULO 5. L'ART NOUVEAU

Periodizzazione e coordinate storico-geografiche spazio-temporali - Caratteri di fondo del linguaggio

Art Nouveau e sue contaminazioni con il Simbolismo. L'esperienza di W. Morris quale presupposto per l'art Nouveau

L'architettura Art Nouveau: Van de Velde, Horta, Guimard, Gaudì, G. Klimt e la secessione Viennese E.

Munch: tra Simbolismo ed Espressionismo

MODULO 6. L'ESPRESSIONISMO

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico I precursori dell'espressionismo: E. Munch e J. Ensor

L'espressionismo Francese: I Fauves; Matisse L'Espressionismo Tedesco: Die Brücke; Kirchner.

L'Espressionismo austriaco; Kokoschka e Schiele MODULO 7. IL CUBISMO

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico Picasso e Braque

MODULO 8. IL FUTURISMO

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico Marinetti e il primo manifesto. Gli altri manifesti.

Boccioni, Balla, Carrà, Severini

MODULO 9. LA METAFISICA

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico

G. De Chirico

MODULO 10. L'ASTRATTISMO

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico Kandinskij. Dal "Cavaliere Azzurro" all'astrattismo. P.Klee L'Astrattismo Russo: Malevich e Tatlin
P. Mondrian. De stijl e T. Van Doesburg Il Bauhaus

MODULO 11. DADA

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico Kandinskij Dada in Germania: Ernst
Dada a New York e a Parigi: Picabia., Man Ray e Duchamp.

MODULO 12. IL SURREALISMO

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico. La nascita del Surrealismo. I manifesti. Breton e Freud, Ernst, Mirò, Dalì, Magritte.

MODULO 13. L'ARCHITETTURA RAZIONALISTA E ORGANICA

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche dei linguaggi artistici Le Corbusier e i cinque punti sull'architettura
L'architettura Organica: F. L. Wright A. Aalto

MODULO 14. L'ARTE TRA LE DUE GUERRE. IL RITORNO ALL'ORDINE

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico
"Valori plastici", "Novecento Italiano"
L'architettura del ventennio fascista: Terragni, Piacentini, Michelucci

MODULO 15. ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche dei linguaggi artistici Informale in Europa e in America; New Dada e Pop Art; Arte Ambientale;
Nuovi indirizzi dell'arte Contemporanea

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

La classe 5ª LL ha mostrato un comportamento generalmente corretto e collaborativo. L'interesse e la partecipazione alle attività didattiche sono risultati nel complesso soddisfacenti, pur con differenze nei livelli di impegno e rendimento. Dal punto di vista didattico, la classe presenta una preparazione diversificata: un gruppo di studenti ha evidenziato buone capacità di rielaborazione e autonomia nello studio, mentre altri hanno raggiunto risultati sufficienti attraverso un impegno più guidato. Gli obiettivi formativi e disciplinari programmati sono stati nel complesso raggiunti.

Contenuti:

Attività teorica

- La storia dello sport
- Il doping
- La traumatologia sportiva
- L'alimentazione
- Trail-O
- Lavoro muscolare (tipi di contrazione)

Attività pratica

- L'acrosport
- Pallavolo
- Calcio a 5
- Pallamano

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- L'educazione digitale: i rischi delle tecnologie digitali
- Educazione alla salute e al benessere: l'educazione sanitaria: tra prevenzione e promozione; la tutela della salute: droghe, alcool, anoressia, bulimia
- L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile
- Obiettivo 3: Salute e Benessere

Gli alunni della Classe V Liceo Linguistico sez. A

Il Documento della Classe V Liceo Linguistico sez. A viene approvato da tutti i docenti del Consiglio all'unanimità.

Alessandra Paolino (Lingua e cultura inglese e coordinatore di classe)

Chiara Marinazzo (Lingua e letteratura italiana)

Silvia Spaccesi (Storia e Filosofia)

Sonia Fastella (Lingua e cultura francese)

Davide Catapano (Lingua e cultura spagnola)

Alessandra Piccioni (Lingua e cultura tedesca)

Matteo Russo (Scienze naturali)

Chiara Di Sotto (Matematica e Fisica)

Sara Gloriani (Storia dell'arte)

Flavio Carloni (Scienze motorie e sportive)

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
Biagio Vallefucio

Roma, 13/05/2026